



ORIGINALE

COMUNE DI MONTEBELLUNA

Provincia di Treviso

PROVVEDIMENTO DEL SINDACO N. 1 DEL 30-01-2023

registro generale n. 1

Oggetto: NOMINA DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO

Richiamati:

- il D.lgs. n. 109 del 22 giugno 2007, recante *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”*;
- il D.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, recante *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”* ai sensi del quale è stata istituita presso la Banca d’Italia, l’Unità di informazione finanziaria per l’Italia (UIF);
- il Decreto del Ministero dell’Interno del 17 febbraio 2011 (G.U. n. 48 del 28/02/2011), recante *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”*;
- il Provvedimento dell’UIF del 4 maggio 2011, recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’Illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il Decreto del Ministero dell’Interno del 25 settembre 2015 (G.U. n. 233 del 7/10/2015), recante *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*;
- il D.lgs. n. 90 del 25 maggio 2017, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i*

trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006” il quale chiarisce che per “Pubbliche amministrazioni” si intendono quelle di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, nel contempo, introduce la previsione che le disposizioni in tema di antiriciclaggio “si applicano agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell’ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimento finalizzati all’adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) provvedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici privati”;

- il Provvedimento dell’UIF del 23 aprile 2018 (G.U. n. 269 del 19/112018) ad oggetto “*Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni*”;

Rilevato che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l’attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

Considerato che nelle istruzioni del direttore UIF del 2018 sono altresì forniti degli indicatori di anomalia che possono aiutare gli Enti locali nel definire una operazione come sospetta; tali indicatori sono divisi in tre categorie: a) indicatori connessi con l’identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l’operazione; b) indicatori connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni; c) indicatori specifici per settori di attività;

Preso atto che:

- la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall’eventuale denuncia all’autorità giudiziaria;
- la normativa prevede la nomina di un gestore, considerato come unico interlocutore dalla UIF, con il compito di segnalare alla stessa ogni operazioni qualificabile come sospetta;
- nel comunicato del 31 maggio 2022 l’UIF, nell’ambito della prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al PNRR, ha evidenziato l’assoluta necessità di adempiere agli obblighi

antiriciclaggio per consentire l'individuazione di potenziali atti di sviamento e di improprio utilizzo dei fondi del PNRR;

- ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 25 settembre 2015, la persona individuata come gestore può coincidere con il Responsabile della Prevenzione della corruzione previsto dalla legge 190/2012;

Atteso che:

- il Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2022 – 2024 del Comune di Montebelluna, così come recepito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022 – 2024 prevede la nomina del responsabile antiriciclaggio;

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.) del Comune di Montebelluna è il Segretario Generale, dott.ssa Stella Bagliolid, giusto Decreto del Sindaco n. 14 del 28/01/2022, la quale ha manifestato la propria disponibilità all'assunzione anche dell'incarico in oggetto;

Visti:

- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii., che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

- l'art. 97, comma 4, lett. d), del T.U.E.L., per il quale il Segretario Generale "esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia";

d e c r e t a

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e si intendono qui integralmente richiamate;

2. di nominare Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio per il Comune di Montebelluna la dott.ssa Stella Bagliolid, Segretario Generale e R.P.C.T.;

3. di dare atto che il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio è il soggetto delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni alla UIF;

4. di stabilire che:

a) tutti i Dirigenti devono segnalare al Gestore mediante comunicazione scritta (anche su segnalazione dei propri collaboratori) tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di una o più delle situazioni di cui agli indicatori di anomalia elencati al D.M. 25.09.2015 e specificamente:

- considerata la non completezza ed esaustività dell'elencazione degli indicatori di anomalia di cui all'allegato al D.M. 25.09.2015, ogni Dirigente, relativamente al proprio ambito di attività, deve effettuare la segnalazione al Gestore quando sa, sospetta o ha motivo

ragionevole per sospettare l'avvenuto compimento o il tentativo di compimento di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;

- l'allegato al citato D.M. fa altresì riferimento agli indicatori di anomalia con riguardo a determinati settori di attività (controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, immobili e commercio), ma l'attività di segnalazione deve estendersi e riguardare tutti i settori del Comune, qualora si realizzino o si configurino ipotesi riconducibili a sospette attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;

- la segnalazione al Gestore deve avvenire previa concreta valutazione, attenta e specifica, da parte del Dirigente della situazione ravvisata come a rischio. Il Dirigente dovrà pertanto relazionare in maniera puntuale su quanto rilevato, indicando tutti gli elementi, le informazioni ed i fatti di cui all'art. 7 del citato D.M nonché i motivi del sospetto;

- b) i Dirigenti devono trasmettere la suindicata comunicazione, protocollata, al Segretario Generale in qualità di Gestore;
- c) il Gestore, non appena ricevuta la segnalazione da parte del Dirigente, effettua le proprie valutazioni - tenuto conto in particolare della sezione "C", che comprende gli indicatori di anomalia riguardanti i settori dei "controlli fiscali", degli "appalti" e dei "finanziamenti pubblici" – e trasmette senza ritardo la comunicazione di operazione sospetta, secondo le modalità telematiche di cui al predetto art. 7 del D.M., al portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa registrazione e abilitazione al sistema di segnalazione on line;
- d) il Gestore, ai sensi dell'art. 8 del D.M. in argomento, dovrà dare adeguata informazione al personale dipendente perché possa riconoscere le attività potenzialmente connesse con il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo;
- e) nell'effettuazione delle segnalazioni dal Dirigente al Gestore e da questi alla UIF dovranno essere rispettate le norme in materia di protezione dei dati personali;

5. di dare atto che dal presente decreto non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'Ente;

6. di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti dell'Ente e ai Responsabili di Servizio;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti – Prevenzione della corruzione".

Dalla Residenza Municipale, 30-01-2023

IL SINDACO
BORDIN ADALBERTO

